

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO (INAPA)

VIA SAN GIOVANNI IN LATERANO 152 00184 ROMA

Codice fiscale 80082070584

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

L'Istituto, su specifiche indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio che si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati rispettati i criteri previsti dalle vigenti norme di legge, dai principi contabili e dai documenti emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Va ricordato che l'INAPA (Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato) è un Ente che esplica la sua funzione sociale su tutto il territorio nazionale e all'estero, provvedendo a fornire gratuitamente assistenza, consulenza e servizi in materia di Previdenza ed Assistenza Sociale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, in coerenza con l'attività istituzionale svolta dall'Istituto.

I criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio sono in linea con quelli stabiliti dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modificazioni e integrazioni; essi risultano gli stessi adottati nel corso dell'esercizio precedente, per cui il raffronto tra i due anni in esame si fonda su dati omogenei.

Tali criteri di valutazione sono meglio dettagliati in sede di commento ai singoli prospetti che compongono la nota integrativa.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio di esercizio i ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, tenendo conto della loro funzione economica, indipendentemente dal momento della loro manifestazione monetaria.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'Istituto. Nella redazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

-le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto.



- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisto. Le stesse risultano diminuite annualmente delle quote di ammortamento il cui importo complessivo è indicato nella relativa voce dello stato patrimoniale. Le relative quote di ammortamento sono imputate al conto economico;
- le disponibilità liquide costituite dai depositi bancari sono state valutate secondo il principio generale di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale;
- i ratei e i risconti sono stati quantificati in base al criterio della competenza temporale;
- i fondi per rischi ed oneri sono stati calcolati secondo i criteri di prudenza e sono destinati a coprire perdite future di natura probabile;
- il trattamento di fine rapporto è stato calcolato a norma di legge e in conformità ai dettati del contratto collettivo e integrativo in vigore; il fondo accantonato risulta adeguato ai dipendenti in forza al 31.12.2023;
- i crediti sono stati indicati al loro valore nominale;
- i debiti sono indicati al loro valore nominale;
- i costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, diminuite annualmente delle relative quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50%, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento calcolate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono state:

- centro informatizzazione 20%
- mobili e macchine d'ufficio 10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 147.738.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.



			Centro informatizzazione	Mobili e macchine ufficio	Totale	
Valore di inizio esercizio						
Costo			196.545	10.841	207.387	
Ammortamenti			60.014	5.103	65.117	
Valore di bilancio			136.531	5.739	142.270	
Variazione nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			73.200	1.042	74.242	
Decrementi per alienazioni						
Ammortamenti			64.406	4.367	68.773	
Totale variazioni			8.794	-3.325	5.468	
Valore di fine esercizio						
Costo			269.745	11.883	281.628	
Ammortamenti			124.421	9.470	133.890	
Valore di bilancio			145.325	2.413	147.738	

La voce "Immobilizzazioni materiali" comprende centro di calcolo e mobili e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico di acquisizione.

La voce "Imprese collegate" ammonta ad euro 28.750 ed è costituita dalla partecipazione nella società Welfare Insieme S.r.l. Impresa Sociale, pari al 19,166% del capitale sociale, acquisita in corso d'anno.

La voce "Investimenti mobiliari" ammonta ad euro 10.000.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono stati indicati al loro valore nominale.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti esigibili entro l'esercizio successivo" pari ad euro 7.343.950 risulta dai crediti a breve termine, così come segue:

crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultante quale sommatoria fra crediti e debiti euro 6.991.634; crediti verso Associazioni territoriali, per anticipazioni erogate, euro 200.000; crediti verso Inps euro 6.575; crediti diversi euro 145.741, questi ultimi costituiti da: crediti verso dipendenti euro 29.638; crediti verso Fondo Artigianato euro 26.242; anticipo alle associazioni per Anap euro 31.110; crediti per deposito cauzionale euro 13.540; crediti bancari per interessi euro 45.211.

La voce "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" la voce evidenzia un importo positivo, pari ad euro 2.598.165, di cui euro 2.032.731, verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale risultante della sommatoria crediti e debiti nei confronti del Ministero per gli anni 2016-2023, crediti verso



Associazioni territoriali per anticipazioni a suo tempo erogate euro 542.944; crediti per depositi cauzionali euro 22.500.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Inps iscritti nell'attivo circolante	9.450	-2.875	6.575	6.575	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.228	-4.228	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.905.233	3.030.307	9.935.540	7.337.375	2.598.165
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.918.911	3.023.204	9.942.115	7.343.950	2.598.165

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e sono costituite dal denaro e dai saldi attivi su depositi bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Cassa e depositi bancari	1.429.219	-664.053	765.166
Totale disponibilità liquide	1.429.219	-664.053	765.166

C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	3.346	-212	3.134
Totale ratei e risconti attivi	3.346	-212	3.134

La voce Risconti attivi comprende risconti su:

licenza di 3 anni con Icona euro 212; abbonamento leggi d'Italia Wolters Kluwer euro 1.773 e canone di locazione euro 1.150.

Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta ad euro 10.896.903.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Le voci dello stato patrimoniale passivo sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto euro 2.259.708

B) ;



B) Fondi per rischi e oneri euro 917.749;

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato euro 528.550;

D) Debiti totale euro 7.191.255 di cui: entro il periodo d'imposta successivo euro 6.549.895, oltre 12 mesi euro 641.360;

E) Ratei e risconti euro 0.

Il totale dello stato passivo, incluso l'avanzo di gestione, ammonta ad euro 10.896.903.

L'avanzo di gestione ammonta ad euro 60.708, che viene portato ad incremento del Patrimonio netto.

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

A) PATRIMONIO NETTO

L'incremento del Patrimonio netto è frutto della destinazione dell'avanzo di gestione di euro 60.708, così come di seguito evidenziato:

Fondo di dotazione	500.000
Avanzi di gestione esercizi precedenti	1.699.000
Avanzo di gestione dell'esercizio	<u>60.708</u>
Totale	2.259.708

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri di natura determinata e di esistenza probabile alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla stessa data, sono indeterminati l'importo e la data di sopravvenienza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.973	28.973
Variazioni:		
Accantonamento nell'esercizio	920.000	920.000
Utilizzo nell'esercizio	31.224	31.224
Valore di fine esercizio	917.749	917.749

La voce ha avuto una utilizzazione complessiva di euro 31.224, di cui:

euro 802 per fondo legge n.626; euro 14.985 per fondo Sviluppo e Solidarietà; euro 15.437 per rischio pratiche e un incremento di euro 900.000 per accantonamento al fondo svalutazione crediti o rischi futuri, per eventuali richieste di restituzioni di somme da parte del Ministero, per accertamento definitivi degli anni precedenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro con il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Istituto nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	621.621
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	90.758
Utilizzo nell'esercizio	-183.829
Totale variazioni	-93.071
Valore di fine esercizio	528.550

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR dell'Ente alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a euro 7.190.895.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari:	55.110	-11.918	43.192	43.192	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	62.884	-990	61.895	61.895	-
Altri debiti:	5.526.157	1.559.651	7.085.808	7.085.808	0
Totale debiti:	5.644.152	1.546.743	7.190.895	6.549.535	641.360

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 43.192 rappresenta il saldo delle ritenute operate nel mese di dicembre 2023 per imposte sugli stipendi dei dipendenti e dei collaboratori e versate nel mese di gennaio 2024.

La voce "Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 61.895 comprende:

debiti verso INPS per euro 55.233; verso INPDAP per euro 176; verso Fondo pensione Fonte per euro 4.442; verso San.Arti per euro 125; verso EBNA per euro 1.919.

Riguarda contributi obbligatori maturati a dicembre 2023 e versati regolarmente a gennaio 2024 agli Enti previdenziali e assistenziali, come sopra.

La voce "Debiti verso Associazioni territoriali" pari ad euro 5.781.975 rappresenta le somme dovute alle Associazioni territoriali.

La voce "Debiti vari" pari ad euro 162.473, per fatture da ricevere, comprende:



Oneri bancari 59; Confartigianato Servizi euro 114.000, Edenred euro 2.217; Coculo euro 1.269, Staiani euro 4.999, Iacobelli 3.122, Giuri euro 4.682, Mazzapicchio euro 7.320, Zucchetti Spa euro 24.804.

La voce "debiti verso fornitori" per euro 1.141.360 è rappresentativa di debiti dovuti a fronte di fatture ricevute o da ricevere, verso il sistema Confederale, di cui euro 500.000 entro i 12 mesi ed euro 641.360 oltre i 12 mesi.

Il totale dello stato passivo ammonta ad euro 10.896.903, ed include l'avanzo di gestione che ammonta ad euro 60.708.

D) RATEI E RISCONTI

La voce è pari a zero.

CONTO ECONOMICO - RICAVI

I ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data del loro incasso.

I ricavi relativi all'attività istituzionale sono iscritti in bilancio facendo riferimento alla comunicazione del Ministero del Lavoro che stabilisce il Fondo per gli Istituti di Patronato per l'anno 2023 pari a complessivi euro 450 milioni. Alla data odierna non c'è stata erogata nessuna somma, quale anticipazione, per l'anno 2023.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Ricavi per attività istituzionale euro 12.000.000: sono stati prudenzialmente calcolati tenendo conto della percentuale di partecipazione al Fondo Patronati per l'anno 2022 (ultimo dato disponibile), pari al 2,691%.

Si è ritenuto prudente non tener conto dell'aumento della produzione per l'anno 2023 che passa da 215.000 punti dell'anno 2022 a circa 235.000 punti dell'anno 2023, non essendo in grado di conoscere l'evoluzione, in percentuale, degli altri Patronati.

Proventi delle prestazioni ex art. 9 e 10, L. 152/2001 (24 euro) euro 1.148.895;

Altri proventi euro 52.256: sono costituiti da rimborsi per distacco personale.

Altri contributi euro 1.741.256: sono costituiti da: contributi regionali euro 283.908; erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152, euro 957.349; compenso per deleghe Anap euro 500.000.

Altri ricavi e proventi euro 140.364, costituiti da sopravvenienze attive.

Il totale dei ricavi ammonta ad euro 15.127.982, comprensivo di euro 45.211 per proventi finanziari.

CONTO ECONOMICO - COSTI

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di esercizio sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di pagamento.

A commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 364.902 e comprendono le seguenti voci di spesa:

postali e telefoniche euro 4.920; cancelleria euro 1.576; manutenzione e riparazione euro 481; spese Ced euro 137.443; libri e pubblicazioni euro 62.128; assicurazioni euro 1.743; spese di rappresentanza euro 8.843; canoni assistenza attrezzature euro 915; spese di trasporto euro 16.915; spese di pulizia euro 16.775; energia elettrica euro 581; acqua e gas euro 604; consulenze diverse euro 61.982; altre collaborazioni euro 40.838; oneri previdenziali su collaborazioni euro 9.158.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di fitti passivi ed ammontano ad euro 232.752 e sono riferiti alle seguenti unità immobiliari in Italia: sede nazionale dell'Istituto in Roma alla via San Giovanni in Laterano 152; foresteria in Roma alla via Ruggero Bonghi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, esclusivamente nelle sedi italiane, pari a complessivi euro 1.467.394, di cui: salari e stipendi euro 1.020.895; oneri sociali euro 318.930; trattamento di fine rapporto euro 95.840 (di cui per accantonamento Fonte euro 11.571); altri costi (ticket, missioni) euro 31.729.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello settore Commercio.

Oneri per la formazione

La voce pari ad euro 732 rappresenta il costo sostenuto per corsi e convegni.

Oneri per gli Organi direttivi e di controllo

La voce ammonta ad euro 50.935 ed è costituita dal compenso e rimborso spese per gli amministratori, pari a complessivi euro 26.810 e compenso al collegio dei revisori euro 24.125.

Pe consulenze giuridiche e medico-legali

La voce è pari ad euro 3.127.



Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati con le aliquote di competenza, che risultano essere corrispondenti alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano ad euro 68.773, come di seguito dettagliatamente esposti: centro informatizzazione euro 64.406; mobili e macchine d'ufficio euro 4.367.

Accantonamento per rischi

La voce pari ad euro 920.000 rappresenta un accantonamento per fondo rischi pratiche per euro 20.000 e fondo rischi per perdite su crediti vs il Ministero del Lavoro euro 900.000.

Oneri per le sedi estere

Le spese sostenute per le sedi estere ammontano a complessivi euro 231.672 e sono costituite da rimborsi per spese documentate alle seguenti sedi estere; Colombia euro 11.783; Australia euro 110.000; Argentina euro 109.890.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 348.140, che comprende le seguenti voci: altri oneri euro 1.885; progetto Welfare euro 33.204; altre collaborazioni euro 313.050.

Contributi Associazioni territoriali

La voce ammonta ad euro 10.153.077, che rappresenta il contributo nei confronti delle Associazioni territoriali: euro 7.750.000 per l'attività 2023; euro 296.834 per contributi regionali da noi ricevuti ma destinati alle Associazioni; euro 957.349 per erogazioni liberali, ex art. 13 comma 8 lettera c) della legge 30 marzo 2001 n.152 ed euro 1.148.894 per proventi derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra INAPA e Ministero del Lavoro, ex art.10 della legge 30 marzo 2001 n.152, queste ultime due voci, contabilizzate dalla sede centrale, ma direttamente incassate e trattenute dalle Associazioni territoriali.

Oneri diversi dei precedenti

La voce ammonta ad euro 1.172.918 per sopravvenienze passive, di cui euro 971.817, nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di accertamento da rendicontazione definitiva per l'anno 2019.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano costituiti da interessi attivi per euro 45.211.

Gli oneri finanziari risultano costituiti da interessi e spese bancarie per euro -487.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce riporta le imposte di esercizio per euro 52.364, dovute per l'imposta Irap di esercizio.



Il totale dei costi, comprensivi degli oneri finanziari, pari ad euro 487, ammonta a complessivi euro 15.067.274.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 60.708.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio sono intervenute variazioni nel numero dei dipendenti della Direzione Generale, per il pensionamento di n. 1 dipendenti. Pertanto, i dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 sono in numero di 16, così distinti: n. 4 dipendenti con qualifica di quadro; n. 12 dipendenti con qualifica di impiegato, di cui n. 2 partime. La funzione del Direttore Generale è svolta da persona comandata dall'Organizzazione promotrice, ai sensi dell'art. 6 della legge 152/2001.

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese sostenuti per gli amministratori è stato pari ad euro 28.667. L'ammontare dei compensi sostenuti per il Collegio dei revisori è stato pari ad euro 24.297.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Con riferimento al punto 22 quater dell'art. 2427 del Codice civile, si specifica che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura del bilancio, che potesse avere impatto sul bilancio 2023.

Parte finale

Il bilancio relativo all'anno 2023, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio dell'Istituto e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 6 maggio 2024

per Il Presidente

Il Vice Presidente Vicario
(Renato Perversi)

